Anno XLII — Martedì 3 novembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 263

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

IL RITIRO DI BUELOW E' INEVITABILE

Berlino, 2. — Sebbene il Kaiser abbia rifiutate le dimissioni date dal cancelliere Buelow, si giudica che la crisi sia tutt'altro che risolta.

Un alto impiegato del Ministero degli esteri diceva che Buelow ha limitato di molto i consueti ricevimenti e disdisse molte udienze già indette in questi giorni.

Molti commenti solleva anche la lunga visita del Kronprinz a Buelow e si afferma che la soluzione data alla vertenza, sabato scorso, colla pubblicazione del comunicato, è soltanto un ripiego provvisorio.

Buelow disse chiara e netta la sua opinione all'Imperatore onde il suo ritiro è inevitabile e già si parla del suo successore.

Il candidato preferito dal Kaiser sarebbe il generale Mackensen: altri parlano del Principe di Hatzfeld figlio dell'amica di Ferdinando Lassalle, il padre del socialismo tedesco, oppure del barone Marschall ex-ministro degli Esteri, e attuale ambasciatore a Costantinopoli.

Nei circoli politici si assicura che sabato alla cerimonia del giuramento delle reclute, Guglielmo ha pronunciato un discorso eccitatissimo. Gli ufficiali che erano presenti mantengono il più rigoroso silenzio, e le reclute, se pure hanno capito qualche cosa, hanno ordine severo di non aprir bocca.

La voce dell'"ultimatum", della Russia non ha fondamento

Berlino, 2. — Il *Wolfsbureau* pubblica questa nota:

« Nei circoli ufficiali nessun crede alla voce diffusa, sebbene con riserva, dal « Petit Parisien » che la Russia avrebbe intenzione di inviare un « ultimatum » all'Austria Ungheria ».

Pietroburgo 2. — Le voci sparse a Berlino sulla attitudine della Russia verso l'Austria-Ungheria, e sulle pretese misure che essa avrebbe presa, sono destituite di ogni fondamento.

Guglielmo berteggiato dai Comuni

Londra, 2. — Ai Comuni, il Ministro della Guerra, rispondendo ad analoga interrogazione dice, fra l'ilarità della Camera, che gli archivi del suo ministero non contengono nessun documento di natura di quello citato dall'intervista pubblicata dal *Daily Telegraph* circa il piano di campagna contro i Boeri e che non spetta a lui fare ricerche in altri archivi.

Redmond (irlandese) insiste e chiede inoltre se stante ciò che avvenne, il ministro della Guerra non proporrà al primo ministro di considerare che sarebbe più facile ed in verità più regolare offrire all'imperatore di Germania un portafoglio nel gabinetto inglese.

Il ministro della Guerra non risponde.

L'indignazione dell'Inghilterra

Londra 2. — Tutti i giornali senza eccezione attaccano la Cancelleria tedesca per la parte da essa avuta nell'affare delle dichiarazioni dell'imperatore Guglielmo. Essi credono che le spiegazioni ufficiali di sabato non facciano che aggravare la cosa.

Il *Times* aggiunge che il comunicato ufficioso di Berlino, che ha seguito le indiscrezioni calcolate della settimana scorsa, non può che accentuare l'apprensione sfavorevole cagionata da questa straordinaria pubblicazione. Il giornale conclude che in Germania la questione ha un aspetto esclusivamente costituzionale, ma per gli inglesi e per gli altri stranieri essa ha un aspetto internazionale.

I bulgari e il Gran Visir

Costantinopoli 2. — I delegati Bulgari sono giunti qui, e avranno subito un primo colloquio col Gran Visir.

Uno di essi, il ministro bulgaro del commercio, dichiarò di essere munito di precisi poteri per concludere l'accordo. Soggiunse anche che durante i negoziati i delegati conferiranno soltanto col Gran Visir.

Il Consiglio dei ministri si occupò della questione dei compensi da reclamarsi dalla Bulgaria.

La proposta russa per la conferenza presentata all'Austria

Vienna 2. — L'incaricato di affari russo ha presentato ad Aehrenthal la proposta del programma per la conferenza.

Clemenceau sul Lago Maggiore

Montreux, 2. — Clemenceau che viaggia in incognito, è giunto qui ieri alle 8.45.

Sue figlia, la signora Jacquemain, che si trovava qui in convalescenza, lo attendeva alla stazione. La signora Jacquemain salì in vagone con Clemenceau, e ambedue proseguirono per il Sempione diretti a Pallanza, ove Clemenceau si tratterrà fino martedì.

Pallanza, 2. — Clemenceau è giunto ieri con la figlia e visitò i dintorni in automobile, esprimendo la sua ammirazione per la bellezza dei luoghi.

La gita fu favorita da un tempo splendido.

Clemenceau dopo una passeggiata in canotto automobile sul lago parti da Stresa alle 17 per Parigi.

La vittoria dei monarchici nelle elezioni in Portogallo

Lisbona 2. — Ieri si fecero le elezioni amministrative in tutto il regno.

Tranne che a Lisbona, ove i monarchici si sono astenuti nella quasi totalità nei 24 consigli municipali del regno la vittoria delle diverse fazioni del partito monarchico fu completa.

Nessun disordine è segnalato finora.

Le elezioni nell'Istria

Ci scrivono da Trieste 2:

Nel ballottaggio di domenica nel collegio di Capodistria-Pirano il candidato liberale nazionale riportò 3429 voti con 3466. votanti. Contrariamente a quanto credevasi, i clericali governativi si astennero. L'Apollonio ebbe 1151 voti di più che al primo squittinio.

I cittadini di Pola a Dante

Ravenna 1 (rit.) — Stamane col piroscafo *Ravenna*, proveniente da Trieste, è arrivata una rappresentanza della città di Pola, incaricata di deporre sulla tomba di Dante la targa di bronzo offerta da quella cittadinanza. Fra gli altri noto l'ing. Adolfo Manzini, presidente della *Giovane Pola*, recentemente sciolta; il dott. Bartolomeo Vigini, l'ing. Giovanni Rossi, Bonetti Antonio; molti altri si sono trattenuti a Pola, essendo oggi indette le elezioni per la Dieta provinciale.

All'arrivo sono stati ricevuti dalla Giunta comunale dalla Direzione della « Dante Alighieri », da alcuni Garibaldini e cittadini; poscia in carrozza si sono recati nella residenza municipale a deporre la targa. Ha pronunziato belle e patriottiche parole l'ing. Vigini, al quale ha risposto ringraziando l'assessore professor Fagioli.

Nel pomeriggio la targa è stata depositata nel tempietto, vicino all'ampolla di Trieste e il Vigini, nell'affidare il dono alla cittadinanza ravennate, ha espresso un augurio e una speranza, che vive e batte in tutti i cuori italiani.

La bella targa in bronzo misura centimetri 35 per 45; è circondata da una corona d'alloro e nello sfondo spiccano l'anfiteatro e il tempio di Augusto, che si ammirano in quella città. In alto sta scritto il verso dantesco:

. . . . Pola, presso del Quarnero
che Italia chiude e i suoi termini bagna

Autore del modello è stato il Zago e la targa è stata fusa dal Bragadin di Trieste, quello stesso che fuse l'ampolla.

Gli egregi ospiti hanno visitato i principali monumenti, restando ammirati dalla loro bellezza, e stasera hanno partecipato ad un banchetto all'Hôtel Byron, dato in loro onore.

Poscia si sono recati alla serata di gala al Teatro Mariani, fatti segno a manifestazioni di affetto e simpatia.

Non sono mancati i brindisi, caldi di patriottismo, e nell'intimità questi irredenti hanno espresso tutto il loro malcontento per la direttiva presa dal Governo nella questione balcanica, affermando che il ministro degli esteri Tittoni è stato giuocato dalla diplomazia austriaca.

A ricordo di questa bella giornata i Polesi hanno staccato alcuni ramoscelli di alloro dagli alberi che circondano il sacro sacello Dantesco dove arde perenne la fiamma dell'italianità.

Gli ospiti partiranno domani e alcuni si recheranno a Bologna per visitare la vostra città.

L'elezione di Nuoro

Sassari 2. — Nelle elezioni politiche del collegio di Nuoro si ebbe questo risultato complessivo:

Inscritti 2596, votanti 2124. Are ebbe voti 1132, Dore 913.

I viveri per la truppa

Nel *Bollettino Ufficiale* del ministero della guerra è riportata una circolare con la quale il ministro della guerra disciplina il servizio dei viveri per la truppa durante l'anno 1909.

Come è noto la razione viveri per ogni soldato e caporale si compone di 200 grammi di carne in tutti i giorni dell'anno, di 200 grammi di pasta in 313 giorni dell'anno, di 180 grammi di riso in 52 giorni dell'anno, di 12 grammi e mezzo di caffè crudo e di 15 gr. di zucchero in 180 giorni dell'anno e di 25 centilitri di vino in 7 giorni dell'anno. Le istruzioni ministeriali sono divise in tre capitoli: il primo riguarda la fornitura della carne nei capiluoghi di divisione militare e negli altri presidi — il capitolo secondo si occupa della fornitura degli altri generi, e cioè: dei sistemi da eseguire delle provviste nei magazzini centrali, e delle forniture locali; nonchè del numero delle distribuzioni di pasta, riso, caffè e vino ed analisi dei generi — il capitolo terzo contiene le disposizioni comuni riguardo ai contratti, ai campioni, al prezzo dei generi e delle razioni e andamento del servizio; ed, infine, ai capitolati, ecc.

Asterischi e parentesi

— Nel salotto: le piccole mode.

Sulla sedia a sdraio, oltre i quindici, i venti piccoli cuscini di tutte le forme, di tutti i colori, ve ne è uno, nuovo, rotondo come una torta, coperto di seta finissima, leggerissima, tutta a *ruches*, in modo che sembri un animaletto riccio, un piumino da cipria, qualche cosa di rotondo, di molle, di riccio. Si sospende con due nastri alla spalliera della sedia a sdraio e vi si appoggia la testa. Rosa pallido, lilla pallido, in seta *liberty*.

Per appoggiare il piedino innanzi al divano: cuscino molto piatto e molle, di cuoio scuro, impresso a grandi gigli di oro matto.

Per il the: la tazza solitaria, la tazza unica. La signora è sola, pare impossibile e per calmare i nervi o viceversa, prende una tazza di the. Tazza di porcellana bianca, Minton: il piattino è prolungato, da una parte, come una foglia e nella prolungazione si può mettere un crostino, o due biscotti, o magari, se è un uomo, la sigaretta. La tazza è sostenuta da un cerchiolino d'argento.

Un piccolo tavolino girante, a compartimenti da tenere accanto alla sedia a sdraio: nei compartimenti libri, scatole di sigarette, scatole di dolci, gingilli minuti, stecche, portafiori. Sull'ultimo compartimento, il più alto, si appoggia una minuscola lampada inglese, di argento.

Due o tre mensole, lunghe strette, a semicerchio, di cristallo di rocca, con sostegni di argento matto. Fragilissime: coperte di minuti oggetti fragili.

Dieci o dodici orologi da tavolino, di tutte le dimensioni: spesso con relativi candelieri. Questa moda è diventata folle, veramente: ma è graziosissima. Non è necessario che tutti questi orologi camminino. I più eleganti sono quelli piccolissimi, rococo: quelli di media grandezza, in argento inglese: e quelli grandi del più puro Impero. Più se ne hanno e più si è eleganti. (Dono sicuro a una persona fine).

Dei falsi cordoni, di campanello, tagliati in un vecchio gallone d'oro a scaglie: o ricamati a sete stinte e a punto antico. (Il campanello elettrico, quello vero, è nascosto: giacchè è antiestetico).

**

— Per finire.

Tita era molto pigro: non c'era verso di farlo uscire dalle lenzuola prima delle dieci.

La mamma, nella speranza di correggerlo, gli raccontava una storiella: un ragazzo si era alzato, presto, alle sei del mattino, era uscito in istrada e aveva trovato una borsa piena d'oro.

— Già! — osservò Tita, indolentemente: — e quell'altro che si era alzato prima di lui e l'aveva perduta?

LOTTA DI CLASSE

« Le proprietaire, voilà l'ennemi ! »

A Bologna si riuniscono ogni tanto i rappresentanti delle amministrazioni comunali delle Provincie in mano dei partiti popolari, per discutere attorno ad un loro programma.

Si sa che i socialisti muovono alla conquista dei pubblici poteri per esercitare praticamente e direttamente la *lotta di classe* che è loro postulato fondamentale d'azione. E questo non vogliono comprendere o fingono di non voler comprendere certi conservatori i quali s'alleano coi socialisti nelle amministrazioni municipali, si lasciano prendere da quelli, più audaci, la mano, e si rendono complici del loro programma di spogliazione. Il programma dei rappresentanti bolognesi, prende di mira la proprietà fondiaria, facendo un primo passo verso il collettivismo.

Per compilarlo si sono prese le mosse da un voto molto moderato nella forma e nella sostanza; quello di vedere attuata presto le tante volte promessa riforma dei tributi locali, invitando i deputati della provincia a «farsene caldeggiatori e premere sul Governo.»

Ma il programma non si arresta qui. Esso stabilisce che per sopperire ai necessari aumenti di spesa, i comuni ricorreranno alla sovrimposta, basandosi sulla massima «*chi ha, paghi*», una bella massima, considerata teoricamente, ma che può portare molto lontano, fino alla spogliazione larvata di legalità. E' vero che i bilanci comunali debbono essere esaminati da un ragioniere della Prefettura, che ha il dovere di denunziare quei comuni i quali passano i limiti della sovraimposta conservando in bilancio delle spese facoltative. Ma a tale obiezione la..... Costituente bolognese risponde di non voler rinunziare al suo programma, nè per moniti d'autorità, nè per violazioni di legge che essa non riconosce. Qui incomincia il bello!

La teoria della Costituente ed il meccanismo con il quale essa intende metterla in pratica, sono di una semplicità commovente. Essa deve tenere a bocca dolce le masse che eleggono i Consigli Comunali i rappresentanti de' quali prendono queste deliberazioni, o deve procurarsi possibilmente altri voti. Bisogna però aver fondi per aumentare paghe e salari, per sussidiare scioperanti e magari propagandisti, se medici condotti e maestri elementari — i quali, come avviene in molti luoghi, hanno vere funzioni di propagandisti sovversivi — non bastano. Per aver fondi dove ricorrere? Alla proprietà fondiaria la quale deve pagare tutto e tutti. Sia grande, sia piccola, la proprietà merita eguale sorte! *Le proprietaire, voilà l'ennemi!*

LUISA

ROMANZO

— Ah! esclamò finalmente, agitando le mani e fissandomi dietro gli occhiali. Ve l'avevo detto. Ecco qui. Ci siamo. Ascoltate: dice che in un caso sospetto di avvelenamento, su chiunque sia il sospetto, è assolutamente indispensabile avere ampie prove in mano prima di accusare qualcuno, perchè le conseguenze sarebbero gravissime per la persona che denuncia, se non ci fossero queste prove. La miglior cosa da fare è di vigilare attentamente la persona avvelenata e tutti coloro che possono avere accesso presso di lei, specialmente coloro che mostrano più ansia di somministrare, al malato o malata, cibo o medicina. Di più, osservare se ciò che rimane di quello che si somministra al paziente, viene gettato via con premura, colla scusa che ogni cosa deve essere preparata di fresco. Inoltre bisognerebbe mettere attorno alla persona sofferente un'infermiera degna di fiducia che non l'abbandonasse mai, e per le cui mani dovrebbe passare tutto ciò che si somministra al malato. Questo già sarebbe molto. Di più bisognerebbe studiare attentamente se c'è qualche cibo particolare che viene preso con maggiore ripugnanza, e in tal caso mettere in disparte una piccola porzione di esso per assoggettarlo ad un esame. Un altro consiglio dà questo libro davvero prezioso, cioè di avvicinare le persone sospette e dar loro ad intendere che si hanno delle prove contro di loro, e che non si tarderà di metterle in mano della polizia. Anche questo è buono, anzi è meglio di tutto. Ma la cosa principale sarebbe per me poter dare un occhiata a quell'amabilissima creatura.

— Se sarà possibile procurare quest'occasione, siete sicuro che non me la lascierò sfuggire.

Siete in casa tutto il giorno, Luigi?

— Sì, eccetto l'ora della mia passeggiata in automobile. Dopo di che tornerò a casa.

— Benissimo, dissi. Oggi è la giornala in cui il signor Miner va in città. Farò di tutto per vedere la signorina Chèrie e per ottenere il suo consenso ad una vostra visita. Mi metterò subito in moto. Se vi terrete a mia disposizione, vi sarò infinitamente grato.

— Sono in tutto e per tutto a vostra disposizione. Venite quando volete. Mi troverete. Lo ringraziai e mi congedai.

**

Strada facendo mi domandavo se Luisa avrebbe acconsentito a ricevere una visita di Luigi. Camminavo col cuore in tumulto, noncurante della bellezza della campagna che ora non aveva più attrattive, dopo che il mio pensiero era tutto assorto nella mia adorata, sofferente e forse irrimediabilmente sentenziale. Come mi pareva lungo il tempo! Quali cambiamenti erano avvenuti nella mia vita! Come mi sembrava di essere separato da lei, come mi pareva lontano il tempo che avevo speso al suo fianco, il tempo in cui l'aveva stretta al mio cuore e l'avevo udita bisbigliarmi parole d'amore. Oggi era sorto un ostacolo insuperabile fra lei e me, e quest'ostacolo era formato dalla sua stessa volontà. Una ragione misteriosa costringeva lei e il suo tutore a dichiarare impossibile il nostro matrimonio, e nonostante gli sforzi da me fatti per farli recedere da questa idea, non ero riuscito a nulla non avevo saputo piegarla...

— Buon giorno signore, mi disse ad un tratto Rivoli, il maggiordomo della « Rosa » che mi era apparso davanti, quasi di sorpresa, assorto come ero nelle mie amare riflessioni.

— Salute, Rivoli! desideravo immensamente di vedervi, dissi fermandolo.

— Davvero signore? Bene, sono contento che qualcuno mi desideri. In questi ultimi giorni sono successi grandi cambiamenti.

— Perchè, Rivoli? Credo che tutti vi vogliano bene, compreso il signor Miner. Mi ha detto tante volte che non saprebbe stare senza di voi.

— Davvero ve l'ha detto? Bene, ha cambiato pensiero; dai giorni in cui eravate solito venire alla « Rosa ». Ha cambiato, come ha cambiato tutto il resto.

— Che cosa intendete dire? Venite via da casa del signor Miner?

— Sì, signore, sono stato licenziato come del resto tutti gli altri domestici. Il cuoco se ne è già andato, Maria se ne andrà anche lei domattina. Vi dico che alla « Rosa » le cose sono mutate, non è più il posto di prima.

— Ma infine, Rivoli, che cosa vi è successo? Perchè lasciate la «Rosa»? Mi sembra incredibile.

— Caro signore, non è incredibile. Il mio padrone ed io non possiamo stare più insieme, ed è meglio dividerci. Egli è stato per quindici anni un ottimo padrone per me, ma non è più lo stesso d'una volta, e la sua dimora non è più quella di prima. La povera signorina Luisa è sempre malata, sembra che abbia perduta la ragione. Quanto al signor Miner, quando non è in città sta sempre seduto nella sua camera, e non si interessa più nè agli uccelli, nè al giardino. I suoi scatti di umore sono impossibili e così alla fine del mese me ne vado. La signorina Luigia udendo che mi ero licenziato è andata dal signor Miner a pregarlo perchè mi fermassi, ma il signor Miner non s'è piegato.

— Mi dispiace Rivoli, mi dispiace immensamente. Ma ditemi, come sta la signorina Luisa? In questi ultimi giorni non siete mai venuto a darmi sue notizie.

— Scusatemi signore, sono stato molto occupato. Ho girato per trovarmi un posto dove entrare quando avrò lasciato la « Rosa » sono in trattative per acquistare una piccola casetta, non molto lontana, dove vive mia sorella.

(Continua)

Parrebbe ovvio il comprendere che, dato fondo, a tutte le risorse dei piccoli comuni; dato fondo a quanto può dare la proprietà fondiaria, la quale non è inesauribile, per legge economica ineluttabile si arriverà presto, molto presto, alle stesse condizioni di prima, rese anche peggiori dall'aumentato costo della vita, conseguenza della spogliazione dei proprietari.

I socialisti ed i socialistoidi delle amministrazioni comunali tendono sempre a questo: a creare, coi quattrini della proprietà fondiaria, un irretimento di aderenze, adepti e beniamini, a creare cioè posti e impieghi a dismisura, in cui saranno collocati i futuri loro elettori.

Cronaca provinciale

Da S. VITO al Tagl.

Ripresa del lavoro alla filanda — Il presidio militare

Ci scrivono in data 2:

Finiti i bollori dei primi giorni, le operaie delle due filande sono venute a miglior consiglio, e domani si riprenderà il lavoro in ambedue le filande.

Pare che finalmente avremo il tanto desiderato presidio militare.

Il Comune ha accettato le ultime proposte presentate dal Genio militare che chiede un area di 25 mila metri quadrati per due squadroni di cavalleria, o 35 mila metri quadrati per tre squadroni.

Da SACILE

Nomina del Sindaco

Ci scrivono in data 2:

Il Consiglio comunale tenne oggi alle 16 una seduta straordinaria. Si accettarono le dimissioni del cav. Lacchin dalla carica di sindaco, e in sua vece fu eletto l'avv. Girolamo Cristofoli.

Con 11 voti favorevoli e 5 contrari venne accolta la domanda di molti padri di famiglia che chiedevano l'istruzione religiosa nelle scuole.

Da PORDENONE

La morte d'un nonagenario

Ci scrivono in data 2:

E' morto ieri, serenamente, a 92 anni, il signor Giacomo de Sabbata, padre del cav. Carlo presidente di Tribunale e capo d' una numerosa e rispettabile famiglia pordenonese.

Da CIVIDALE

Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 2:

A Guspego l'altro giorno il ragazzo Carlo Cudicio, d'anni 14, aiutava il padrino a caricare del granoturco sul fienile, ma sportosi un po' troppo cadde nel sottostante cortile dall'altezza di circa 9 metri, rimanendo all'istante cadavere.

Da S. LEONARDO

Furto ingente

Ci scrivono in data 22:

L'alra notte venne scalata l'abitazione di Michele Piccon, e da un armadio furono rubate lire 2500 in denaro e settemila lire in effetti cambiari.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Stazione di monta taurina

Ci scrivono in data 2:

Il locale Circolo agricolo ha deliberato di aprire una stazione di monta taurina nella frazione di Terzo. La commissione tecnica ha già acquistato un bel torello.

Ieri, a Paluzza, ebbe luogo la distribuzione dei premi della mostra bovina tenutosi nella scorsa primavera.

Grave accidente ferroviario

alla stazione di Novara

Novara 2. — Ieri sera il diretto 2357, proveniente da Luino, investì una macchina in manovra che rimase danneggiata. Cinque del personale ed otto viaggiatori rimasero feriti. Nessuno di essi però si trova in istato allarmante, ad eccezione del guardiafreno Crippa Carlo, che ha riportato una ferita lacero-contusa con recisione del tendine del pollice ed un trauma al capo guaribile in 25 giorni con riserva.

Rissa micidiale fra operai italiani e tedeschi

Berlino 2. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Stuttgart che nelle vicinanze della stazione di Feuerback è avvenuta stamane una grave rissa tra operai italiani ed operai tedeschi. Un operaio italiano è rimasto ucciso. Vi sono alcuni feriti da ambi le parti.

Mercati d'oggi

Cereali		all'Ettolitro
Granoturco (nuovo)	da L.	12.55 a 11.50
Cinquantino	»	—.— a 10.25
Fagiuoli	»	—.— » 36.—
Sorgorosso	»	7.50 a 6.60
Frutta		al Quintale
Pere	da L.	17.— a 45.—
Pomi	»	10.— » 50.—
Marroni	»	16. » 18.—
Castagne	»	8.— » 12.—
Uva	»	24.— » —.—
Noci	»	38.— a 50.—

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(*Udienza del giorno 2 novembre*)

Presiede Zamparo, Giudici Mossa e co. Arnaldi P. M., il Proc. del Re cav. Trabucchi, canc. Casadei

Un appello sfortunato

Giorni addietro abbiamo pubblicato il processo iniziatosi contro la contadina Andreutti di Farla (S. Daniele) perchè imputata di percosse al proprio suocero Delle Case Bonifacio d'anni 82 e che il Pretore di S. Daniele la condannò a 100 lire di multa ed accessori

Ieri si svolse per la seconda volta in Tribunale la causa, e naturalmente tornò in campo il pentolino, che in luogo di polenta, la cara nuora pestò sulla testa al vecchio suocero — e la mestola con la quale accarezzogli le tremolanti gambe, essendo il vecchio Delle Case alquanto paralitico.

La donna nega tutte le imputazioni ascrittele.

Delle Case Bonifacio conferma totalmente il fatto ed il certificato medico, di cui si dà lettura conforta la sua deposizione.

Pres. E' vero che avete rotto una lastra per entrare nella camera?

— Oh! Oh! ce mai disial sior? a ie stade ie a rompimi il ciaf cul calderin.

La donna: No sior President o mi soi siarade in ciamare parce che al iere vignud par petami.

Si escutono vari testi che danno ragione al vecchio e torto alla nuora, eccettuato la bambina Floreani Corinna di Ildebrando d'anni 12, che dice che il vecchio alcuni giorni prima alzò la vanga contro «so bruut».

L'avv. Conti fa un'esatta disamina della causa e conclude domandando l'assoluzione e subordinatamente la riforma della sentenza del primo Giudice con una diminuente di pena.

Il cav. Trabucchi dice che la causa ha un'importanza morale rilevante e che bisognerebbe, per fare uno studio psicologico, avere assistito da parecchi mesi alle scene che avvengono nel sacrario della famiglia Delle Case per poter formarsi un esatto concetto. Conclude per la conferma della condanna.

L'avv. Conti replica.

Il Delle Case si era costituito P. C. con l'avv. Baldissera, ma in seguito ad incidente sollevato dal difensore ed appoggiato dal P. M. il Tribunale non accolse tale costituzione; e confermò la condanna aggiungendo le maggiori spese ed accordando la legge Ronchetti.

Un figlio snaturato

Giudici: Cano Serra e Pampanini.

Foschia Giuseppe di Ciseris è un buon stampo d'uomo, ma l'alcool gli offusca il cervello e quando trovasi in quelle condizioni raggiunge uno di quei parossismi che si chiama furore. In uno di tali momenti il Foschia percosse con un bastone suo padre che conta 82 anni e lo minacciò armata mano di coltello. Il povero vecchio non querelò il figlio, ma ricorse alla caserma delle guardie forestali invocando aiuto.

Accorse il capo Garzolini Pietro nato ad Enemonzo e residente a Ciseriis, disarmò il figlio e denunciò al brigadiere dei Carabinieri di Tarcento sig. Garavello Stefano, il quale alla sua volta mandò al sig. Procuratore del Re un verbale ben condito.

Dopo sentiti i due testi d'accusa il cav. Trabucchi, pur ammettendo, gli effetti prodotti dall'alcool nel Foschia Giuseppe conclude proponendo quattro mesi di carcere.

Il Tribunale condanna, in contumacia il Foschia a mesi 3 e giorni 4 di reclusione oltre gli accessori.

Nè truffa, nè appropriazione indebita

Bertoldi Vittorio muratore nato a Bertiolo e residente a Beivars si fece consegnare a credito una bicicletta dal sig. Achille Vellescigh di Cividale, del valore di lire 180.

Quest'affare fu trattato nel 1902. Il sig. Vellescigh si ebbe anche, quale cauzione, una cambiale per l'importo relativo con assicurazione che sarebbe stata estinto con 10 lire al mese.

Il sig. Vellescigh dice che il 15 Luglio 1905 venne a sapere che la bicicletta era passata a altro proprietario e il Bertossi si era tenuto i denari.

Il sig. Vellescigh si costituì parte civile con l'avv. Umberto Borghese il quale dopo specificati i fatti conclude per la condanna penale, pel risarcimento dei danni, nonchè per quelli di costituzione di parte civile e relative spese processuali.

Il P. M. cav. Trabucchi, è di parere affatto contrario. Conclude per l'assoluzione non esistendovi reato, poichè il fatto dev'essere trattato in sede civile. L'avv. Borghese aggiunge qualche altra parola.

Il Tribunale assolve il Bertossi per non luogo a procedere non esistendo azione penale.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

ORARIO FERROVIARIO

entrato in vigore oggi 3 novembre.

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — A. 13 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

da Cividale: Mis. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 18.57 — Mis. 21.18

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 11.35 — M. 15.10 — M. 18.45

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12.31 — M. 15.8 — M. 18.45

Gli elettori cattolici e il Vaticano

Da alcuni giorni, i fogli clericali battono il *chitet* per le elezioni generali politiche. Dicono che i cattolici devono riordinarsi, organizzarsi, serrare le file per la battaglia che si approssima.

Ieri è venuta poi l'Unione elettorale cattolica, con una circolare, invitante i soci d'ogni parte d'Italia a mettersi «coi fautori (riportiamo testualmente) d'uno sviluppo progressivo e pacifico della vita nazionale accompagnato dal rispetto alle tradizioni religiose e morali del popolo, per combattere coloro che si propongono d' instaurare un regime fondato sull'ostilità aperta e concreta ad ogni influenza che si ispiri a principii di natura spirituale.»

Con un giro piuttosto largo di parole, qui si pretende stabilire la piattaforma elettorale sopra una base confessionale: cioè sostenitori, più o meno aperti ed interi, della politica clericale e anticlericali.

Non è chi non veda l'assurdità e il pericolo di una simile lotta; assurdità perchè vorrebbe sostituire alla trattazione dei problemi ponderosi vitali per la nazione, le dispute sulla religione, portando nella vita dello Stato libero e moderno l' elemento confessionale e facendolo intervenire negli affari di coscienza. Lo Stato non ha da imporre nè togliere religioni; lo Stato deve rispettare e farle rispettare, tutte. Se rispettasse e favorisse questi credenti contro quegli altri, lo Stato ricadrebbe nelle forme vecchie, non liberali, non democratiche.

Non crediamo, per ciò, un partito confessionale, più o meno mascherato, potrebbe avere fortuna in Italia; e non lo credono (stando agli informatori d'autorevoli giornali) neanche in Vaticano. Il corrispondente della *Stampa* dice:

«I noti precedenti dell'Unione elettorale cattolica, di cui le circolari sono state sconfessate dal Vaticano o lasciate da questo svanire, autorizzano, con buona pace degli ottimi dirigenti dell'Unione, a ritenere che anche questa volta il presidente dell'Unione vuole tener vivo il fuoco degli ideali di Montecitorio nelle sonnecchianti truppe clericali, ma non con maggior autorizzazione o miglior esito dei casi precedenti. Specialmente quel concetto di opporre blocco a blocco, che in fondo apparirebbe un blocco elettorale clericaloide contro un blocco anticlericale, non può arridere al Vaticano, che appunto cerca di evitare sopratutto quel rafforzamento del blocco anticlericale che si farebbe certo fulmineamente al primo organizzarsi di un blocco conservatore reazionario. Tutto perciò si riduce ad una circolare di più».

Riteniamo che realmente in Vaticano si veda tutto il pericolo di creare un partito parlamentare cattolico in Italia. L'esperienza fatta in Francia da un simile partito non dovrebbe incoraggiare i cattolici a ripetere in Italia la prova.

Oltre che dal modernismo, la chiesa cattolica è minacciata dal politicismo che distoglie dai templi, dalla predicazione, dalla scuola troppi sacerdoti per farne degli agenti elettorali.

Pertanto l'insistenza con cui in qualche provincia si cerca di costituire queste agenzie elettorali, pur negandosi che possano diventare mai le falangi d' un pretendente politico, mette in imbarazzo il partito liberale e lo costringe a stare sulla difesa.

Non sarà un nemico oggi quello che viene avanti, ma potrebbe diventarlo domani: il Papato è ancora, sempre, una costruzione politica.

La costituzione d'un partito clericale, fatto di preti e di vecchi moderati, non gioverà nè allo Stato italiano, nè al Vaticano; e i cattolici sinceri come i liberali sinceri dovrebbero astenersi dal parteciparvi. *y.*

Riposo settimanale nelle industrie. La *Gazzetta Ufficiale* del 30 ottobre p. p. ha pubblicato il Regolamento per l'applicazione della legge 7 luglio 1907 sul riposo settimanale e festivo nelle aziende industriali.

Sospensione di carico per Livorno. La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia: «Causa ingombro alla stazione di Livorno-Torretta resta sospesa dal 3 a tutto 7 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate».

La Gara Gastronomica di tiro a segno. A proposito della Gara Gastronomica di tiro a segno che ebbe luogo nel nostro poligono sociale leggiamo nel bollettino di novembre dell'*Unione tiratori italiani*:

«Una gara originale, che dovrebbe essere imitata anche da altre società, ha avuto luogo l'11 ottobre a Udine nel poligono sociale di Porta Venezia. Numerosi soci avevano inviato dei doni gastronomici ed i tiratori se li contesero, con vero accanimento, ottenendo risultati davvero soddisfacenti. Lo spettacolo più lieto fu quando i premi furono distribuiti e consumati fra l'allegria generale.»

Continuano i ritardi ferroviari. Il diretto di iersera ebbe un ritardo di 80 minuti, quello di stamane di minuti 53.

Artisti friulani. Ci scrivono da Firenze: Nel cartellone della stagione lirica autunnale del teatro Verdi, figura il comprovinciale nostro T. Montico che esordirà il giorno cinque novembre colla *Norma.* Nello stesso cartellone v'è annunziata un'opera nuova dell'omonimo maestro Montico. Auguri di trionfo ai già celebri nostri due comprovinciali.

Crisi all' Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Ieri sera fu convocato d'urgenza il Consiglio dell'Istituto, per deliberare in merito alle dimissioni della Presidenza, (motivate dal fatto che furono rese vane tutte le pratiche esperite per l' istituzione della scuola di recitazione). Il consiglio unanime si associò alla Presidenza e presentò seduta stante le dimissioni. Così fu stabilito di convocare per venerdì i soci per la nomina della nuova rappresentanza sociale.

Un supposto anarchico in libertà. Quel tale Massimiliano Pascal, arrestato domenica mattina alla stazione, mentre arrivavano le reclute di cavalleria, essendo sospetto di far propaganda antimilitarista, venne posto in libertà dall'autorità giudiziaria, alla quale era stato deferito. Fu riconosciuto che il Pascal è affetto da alienazione mentale; egli fu già ospite nel Manicomio.

Un comprovinciale espulso da Villacco. E' giunta notizia da Villacco che è stato espulso il sig. Antonio Bellina di Venzone, rappresentante il Segretariato dell'Emigrazione per la sezione di Villacco. Il Bellina non si occupava punto di politica, ma aveva patrocinato numerose cause di operai emigranti. Pare che il fatto debbasi a mene di imprenditori austriaci. Pare che su quest'espulsione verrà presentata un' interpellanza alla Camera di Vienna.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di ottobre 1908 ammontarono a	L.	90,924.07
Quelli dell' ottobre scorso anno furono di	»	90,538.69
Quindi	L.	385.38
Gli introiti a tutto ottobre 1908 furono di	»	789,204.93
Gli introiti a tutto ottobre 1907 furono di	»	723,568.86
Quindi	L.	65,636.07
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di ottobre 1908 fu di	»	331.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	196.—
Totale	L.	527.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1908 sono 15.

Costola fratturata. Ieri nel pomeriggio il bracciante Angelo Antoniutti, di Pasian di Prato, mentre attendeva al proprio lavoro cadde a terra producendosi una grave contusione alla base del torace di destra, con probabile frattura di una costola. Trasportato all'ospitale fu medicato dal dottor Iorio e dichiarato guaribile in giorni venti.

Il Buffet al Teatro Sociale, sarà gestito dal sig. Giuseppe Gross, il quale dà garanzia di un servizio inappuntabile ponendo generi di prima necessità. Prezzi modicissimi.

Gamba fratturata. Il bambino Giovanni Coiutti, d'anni 3, abitante in via Bertaldia, ieri sera giuocando assieme ad alcuni suoi piccoli compagni cadde a terra fratturandosi la gamba sinistra al suo terzo inferiore. Raccolto dal padre fu trasportato all' Ospitale ove dal dott. Iorio fu fatto accogliere d'urgenza. Guarirà in trenta giorni.

La disgrazia d'un operaio. Verso le ore 19 di ieri l'operaio Giovanni Carlini, d'anni 18, lavorando si produsse una ferita lacera al dorso della prima falange anulare della mano destra e una vasta escoriazione con notevole ammaccatura al dorso della mano destra. Il dott. Iorio della guardia medica lo dichiarò guaribile in quindici giorni.

Beneficenza.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Rubini Bernardino: avv. Angelo Feruglio L. 2.

Francescatto Enrico: coniugi Margherita e Umberto Chiurlo L. 2, famiglia Chiurlo 2, avv. Driussi Emilio 1, cav. Arturo Malignani 2, Montemerli Antonio 1, Traghetti Giovanni 1, Bisattini Giovanni 1, ditta ing. Facchini e Schiavi fabbrica 10.

Venier Romano Vittorina: Feruglio avv. Angelo L. 2.

Asquini Teresina di Nino: fam. Driussi 2, avv Giacomo Asquini 2.

Carletti Antonio: avv. Driussi Emilio L. 1.

Passero Enrico: Famiglia del fu cav. Giuseppe Battisti in sostituzione di corona 25, famiglia Cogoi 20, conte e contessa Odorico d'Attems in sostituzione di corona 25, Teresa Vidoni 1, Giacomo Malagnini 2, Ferrucci Arturo 1, avvocati Girardini e Nardini 5.

Alla «Società Protettrice dell' Infanzia» in morte di:

Carletti Arturo: fam. Monchini 1.

Francescatto Enrico: Reccardini Evaristo 2.

Paravan Luigi: Terrenzani Ettore 2.

Passero Enrico: march. Corrado de Concina 5, Stabilimenti arti grafiche di Monfalcone 50, co. Cargnelutti ved. Cicogna 25.

Passero Enrico: Romano Antonini 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Rubini Bernardino: Fantoni Pietro 2.

Francescato Enrico: Fantoni Pietro 1

Passero Enrico: Zanini Giuseppe 1.

Nella ricorrenza dei defunti il signor Luigi fu Antonio Zamparo di Pasian Sch. in sostituzione di fiori e ceri al Cimitero offre L. 20.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Francescato Enrico: Angeli Annunziata 0.50, Di Spilimbergo co. Teresa 0.50, Sutto Rosa 0.50, Vendramini Marcellina 0.50.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Someda De Marco: Lorenzo De Toni.

Un esempio di bello scrivere

Tutti i giornali hanno ricevuto ed hanno certamente pubblicato la relazione annuale del prof. CELLI sull' ultima campagna antimalarica del 1907.

Ma nessuno si è preso la briga — forse perchè nessun redattore l' ha letta — di far rimarcare i preziosi fiori stilistici che quest' anno la relazione racchiude.

Qualche esempio. — A proposito dei cioccolatini l'on. CELLI, la cui *cioccolomania* è nota *urbi et orbe*, così scrive: «I *nostri* cioccolatini, *del* dottor MARTINOTTI, *della farmacia* militare di Torino, chiunque medico li ha provati, li dichiara *tali, che non c'è di meglio* per curare la malaria infantile..., ecc.».

Insomma, di chi sono in sostanza questi cioccolatini? *Nostri*, ossia suoi, del CELLI, o del MARTINOTTI, o *che non c'è di meglio* della farmacia militare!

Venendo poi a parlare della necessità di far aumentare il consumo del chinino di Stato, l'onorevole CELLI raccomanda di insistere «fino a che in ogni angolo dei luoghi di malaria non manchi *mai come, anzi più che* il sale».

Ecco un magnifico esempio di armonia imitativa: l'armonia del diluvio di confetti che il CELLI si augura possa avvenire nelle zone malariche... e non malariche d' Italia.

E tutta la relazione è su per giù di questo genere: un cumulo di attentati alla grammatica, alla sintassi... e alla buona fede del pubblico.

Quest' anno poi non si è limitato a lanciare il solito strale ai preparati antimalarici dell' industrialismo (leggi pillole Esanofele della Ditta Bisleri di Milano), ma ha voluto anche attaccare un nuovo preparato arsenicale che pare faccia bene contro tutte le infezioni da parassiti protozoici; ma è un sale di arsenico... e quindi per il CELLI non può avere cacia.

E poi dice che nella lotta contro la malaria bisogna lasciar nulla d' intentato in omaggio alla nota sentenza: «*unum facere et alterum non omittere*».

Povera logica!

Ferite accidentali. Ricorsero alle cure della guardia medica dell'ospitale: Quaglia Decio d'anni 27 operaio, per grave contusione al dorso del piede destro, Conti Giovanni, d'anni 19, facchino, per ferita lacera all'indice della mano destra. Ambedue i feriti guariranno in pochi giorni.

Bollettino meteorologico

Giorno 3 novembre ore 8 Termometro 5.1
Minima aperto notte +1.9 Barometro 756
Stato atmosferico: bello Vento S.E
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 12.7 Minima: 4.9
Media: 8.96 Acqua caduta ml.

Voc. del pu bl.. o

Fatti che avvengono nella nostra Necropoli

Ci scrivono:

Anche io ho fatto una visita alla nostra necropoli, per salutare i cari trapassati parenti, e ne ho tanti! Poi per informarmi se qualche cosa di nuovo era avvenuto.

La mia piccola inchiesta non fu infruttuosa, perchè l'amico custode, mi riferì che dal tumulo n. 65 erano state asportate due corone, che trovavansi raccomandate al filo di ferro, ed applicate poi con la medesima raccomandazione in altri tumuli.

Sembrerà impossibile che ciò possa avvenire, anche perchè deve ritenersi che i possessori dei tumuli non appartengono all'infima classe di cittadini, ma pure avviene.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Benini e la Compagnia veneziana

Stasera al Sociale il comm. Ferruccio Benini, dopo due anni d'assenza, si presenterà al nostro pubblico, sotto le spoglie d'un personaggio che rimarrà immortale nel teatro italiano: il nobilomo Vidal. *Serenissima* appartiene al secondo periodo del teatro di Giacinto Gallina: essa fu rappresentata la prima volta a Roma e con esito appena discreto. La commedia era in un solo lungo atto: e vi mancava nientemeno che il Nobiluomo Vidal.

Nella sera di quella prima recita è avvenuto dietro le quinte del Drammatico Nazionale una scenetta gustosa. Dopo la commedia, S. E. il ministro dell'Istruzione Pubblica, che credo fosse per avventura l'on. Boselli, si presentò sul palcoscenico a stringere la mano all'autore e ad annunciargli la sua nomina a cavaliere. Gallina lo ringraziò a modo suo vivamente, ma dovette dirgli che la croce di cavaliere l'aveva già avuta.

Ci fu un momento penoso; poi tutti, anche il ministro, sorrisero discretamente. Credo che il ministro avesse in tasca anche le insegne della onorificenza.

Dopo l'apparizione del NobilomoVidal, del quale Ferruccio Benini ha fatto un tipo così genialmente vero e simpatico, da meritarsi la più viva gratitudine del grande scrittore, *Serenissima* ha girato trionfalmente l'Italia; e trova ancora le più cordiali accoglienze.

Perchè questa Compagnia Veneziana diretta che dal Benini è una delle migliori che mai si videro, non sul teatro veneziano, ma in Italia. Accanto all'attore celebrato trovate attrici come la Zanon Paladini, la Benini Sambo la Benini Dondini e attori come Albano Mezzetti; e nessuna compagnia ha recitato Goldoni e Gallina con maggiore affiatamento, maggiore brio, maggiore rispetto dell'arte.

Dopo *Serenissima* il Benini recita l'*Interprete*.

ULTIME NOTIZIE

A che potranno servire i dirigibili

Roma 2, — I capitani Crocco e Riscaluoni in una intervista, dopo aver fornito le principali caratteristiche del dirigibile hanno detto che esso così com'è salvo qualche ulteriore perfezionamento, potrebbe essere utilizzato ai fini strategici e cioè:

1. per la difesa delle piazze forti perchè può servire di comunicazione con gli assiepati;

2. al seguito dei comandi di armata per avvistare il nemico a grande distanza, come ora fa la cavalleria;

3. per la difesa delle coste, dando così molto giovamento alla marina.

Ora si costruiranno tre dirigibili.

Il primo avrà nome «Roma». Gli altri due palloni di eguali dimensioni del «Roma» avranno un involucro di circa 3600 metri cubi. Nessuna innovazione sarà introdotta. Il motore sarà della fabbrica italiana Fiat.

Dei tre dirigibili uno rimarrà a Roma ove sarà creata la scuola dei piloti e gli altri due saranno inviati nell'alto Italia per la difesa militare. Saranno utilissimi in tempo di guerra. Il nostro dirigibile è costruito in modo che, forato anche in due punti, può discendere a terra senza pericolo di coloro che sono nella navicella.

L'Unione delle provincie italiane

Roma, 2. — Domani nel palazzo provinciale alle 15 si riunirà al consiglio direttivo dell'Unione delle Provincie d'Italia, sotto la presidenza del comm. avv. Cerruti, presidente della deputazione provinciale di Venezia, per trattare vari argomenti, tra i quali meritano speciale menzione quelli dell'arbitrato provinciale, della riforma dei tributi provinciali, degli sgravi delle provincie dalle spese di carattere generale, degli archivi provinciali ecc.

La degnazione con cui un ufficioso austriaco parla della stampa italiana

Vienna 2. — Il *Fremdenblatt* parlando dell'attitudine della stampa italiana nella questione della Bosnia-Erzegovina, da cui si rileva che l'opinione pubblica, giudica la questione in modo calmo e dice che se tuttavia alcuni giornali deplorano che nelle dichiarazioni di Aehrenthal nella seduta plenaria del 27 ottobre alla Delegazione austriaca, non v'è nessuna menzione di modificazioni da introdursi all'articolo 29 del Trattato di Berlino a cui l'Austria-Ungheria si dichiarò pronta a consentire, tali lagnanze sono assolutamente ingiustificate.

Aehrenthal dichiarò tassativamente il 10 ottobre alla Commissione della Delegazione austriaca che il governo a. u. era disposto ad alcune modificazioni del Trattato di Berlino, riguardanti il Montenegro e se Aehrenthal non ritornò più tardi sulla questione, ciò va spiegato dal fatto che la discussione precedente non dette luogo ad occuparsi dei punti speciali della conferenza che il ministro poteva perciò limitarsi a discutere le proposte cui l'Austria-Ungheria non potrebbe consentire.

Ciò non cambia di nulla il suo buon volere già dimostrato prima di fare una buonissima accoglienza ai desideri menzionati.

Il dono di Franc. Giuseppe al Papa

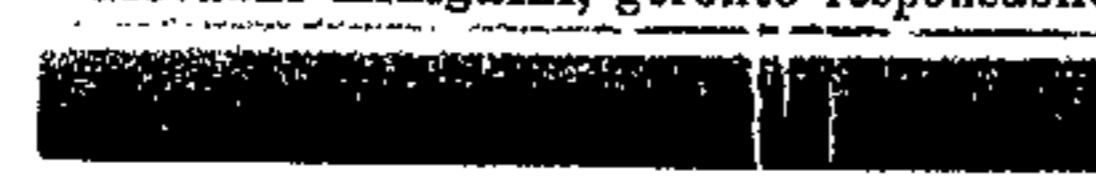
Roma, 2. — In occasione del giubileo sacerdotale di Pio X, che coincide col 60° anniversario di regno dell'imperatore Francesco Giuseppe, questi manderà in dono al Papa una croce pettorale che trovasi esposta in questi giorni a Vienna.

La croce misura 14 cent. di altezza, è di oro come Cristo che vi posa sopra. Il fondo è di piccoli brillanti di tre grandezze. L'inquadramento è formato di un bordo esterno di grossi brillanti e di una bordatura di rubini, gli uni e gli altri legati in oro.

I brillanti più grossi sono in numero di 60 e rappresentano gli anni di regno dell'imperatore; i rubini in numero di 50 rappresentano gli anni di sacerdozio del Pontefice.

Nel rovescio è scritta una dedica in distici latini che dice: «Francesco » Giuseppe, primo imperatore e re, » avendo compiuto 12 lustri del suo » ufficio, angura felice il compimento » di dieci lustri di sue sacre funzioni » a Pio X, papa, nell'anno giubilare di » ambedue 1908 ».

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

✝

Confortata dai sacri carismi, circondata dalle consorelle, all'una di quest'oggi ha resa l'anima a Dio la

Nob. Elena di Caporiacco

Superiora della Casa secolare delle Zitelle

Alle ore 8 del 4 corr. nella chiesa del Pio Istituto verrà celebrata la S. Messa con esequie, alle 15 seguirà il trasporto della salma al Cimitero.

Non si danno partecipazioni particolari. Si raccomanda una preghiera per la desideratissima Estinta.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

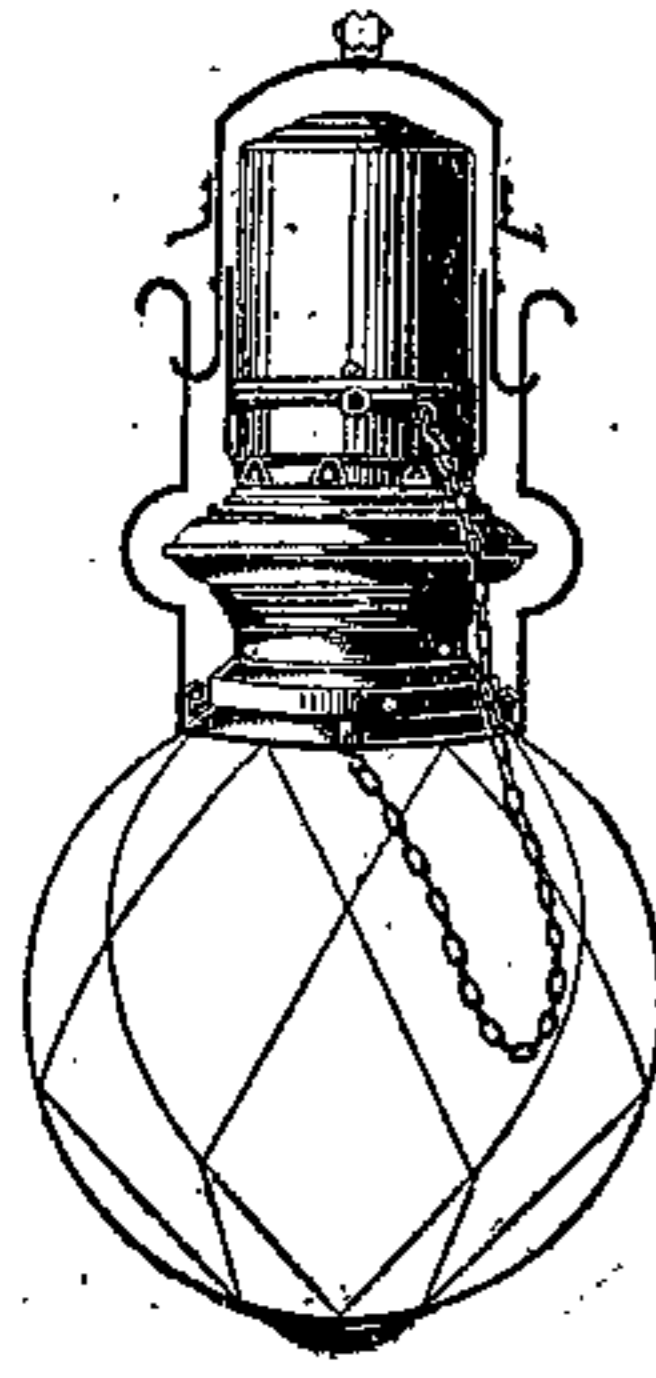
Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

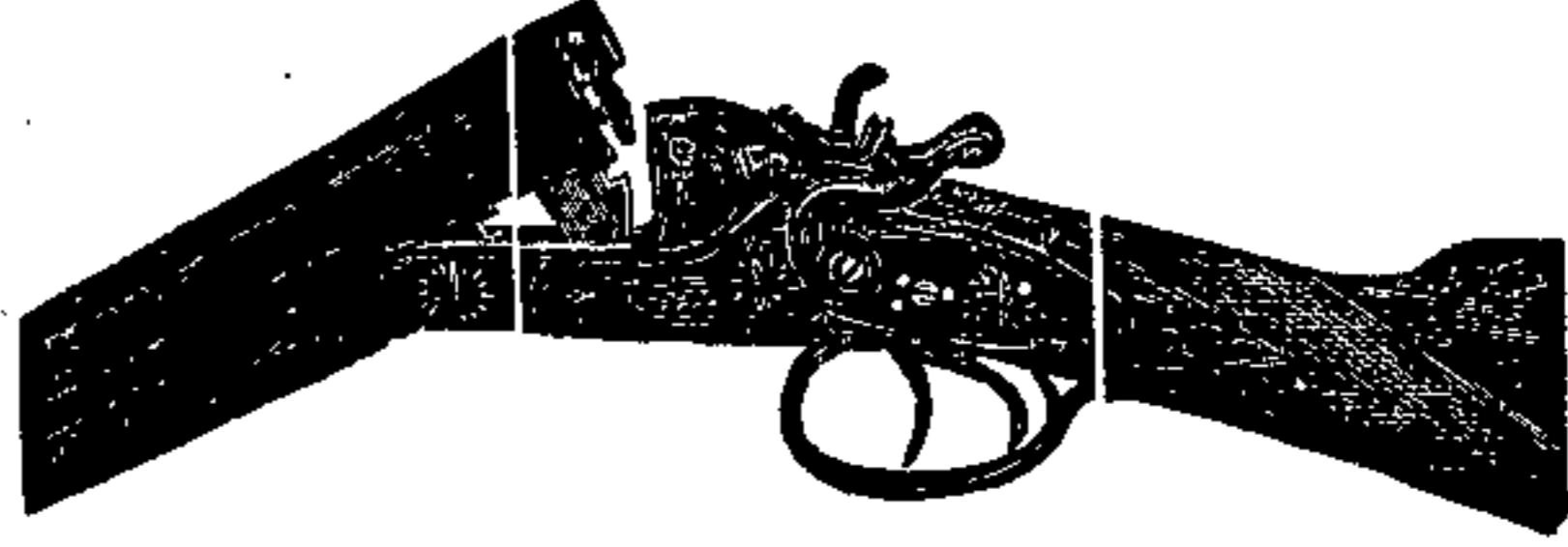
Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

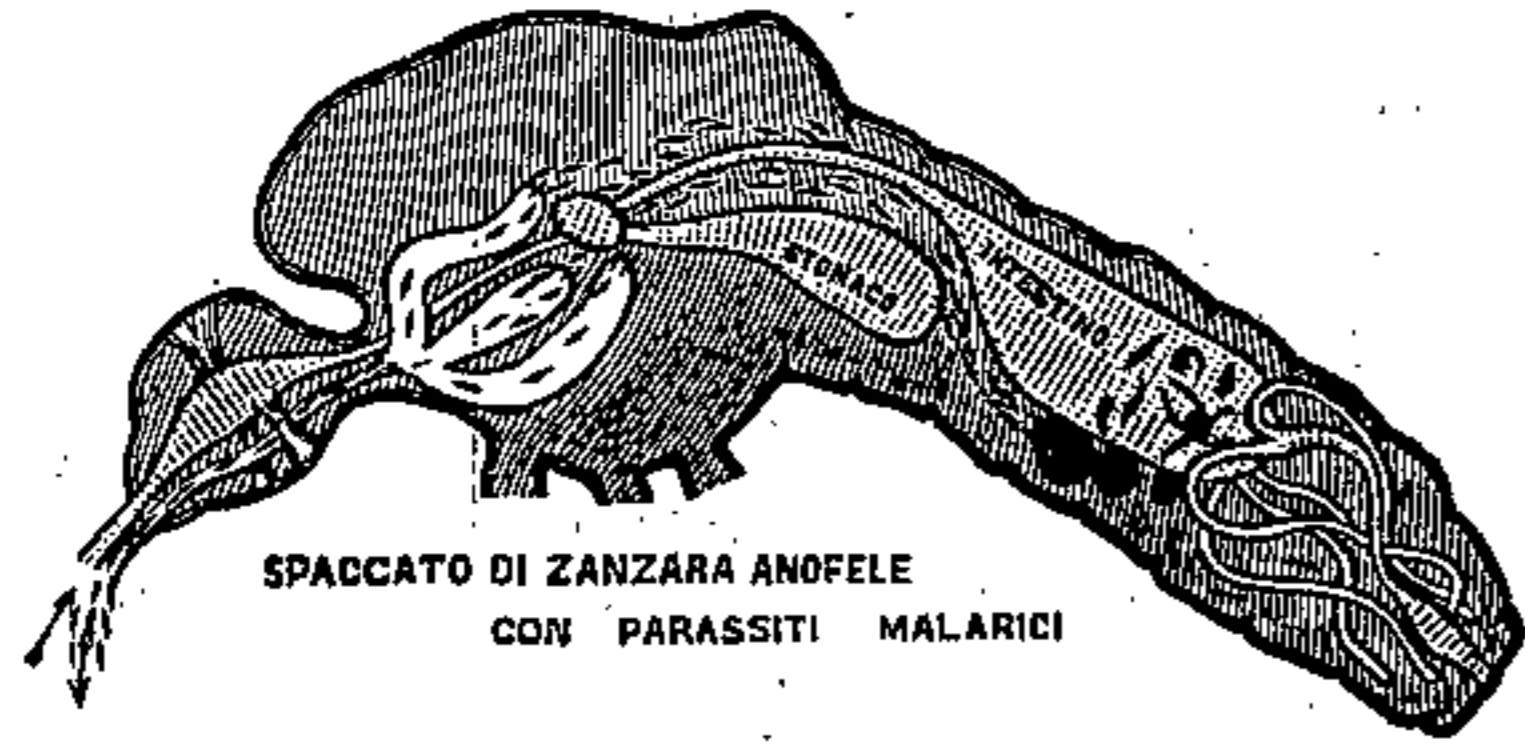
Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi
BRESCIA
Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI
Laboratorio speciale per riparazioni
RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a cent. **30, 50, 80** al pezzo.
Pezzo speciale campione cent. **20.**
I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico,*** ecc.
Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo,
usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.
Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA, **Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versate

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster",** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Lucido speciale

della Fabbrica di Danial di Parigi
Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mani tiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da *A. Manzoni e C.* chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - **L. 1.50** cadauno, franco per tutto il regno **L. 1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

Perfetta conservazione e miglioramento dei **VINI** comuni di grande smercio

CARBONICATORE

generatore automatico del gas carbonico
(Inventato dal prof. **Ugo Rossi**, dottore in chimica - Varese)
Il vino è sottratto all'azione nociva dell'aria e tenuto esente da tutte le malattie, perchè mantenuto in un ambiente di acido carbonico.

PREZZI DI VENDITA
Ogni apparecchio Carbonicatore costa:

in *Milano*	L. **9.—**
reso *franco* in tutto il *Regno* .	» **9.60**
reso *franco* all'*Estero* . . .	» **12.—**

Le spedizioni si effettuano solo verso rimessa anticipata dell'importo.

Ai rivenditori si accordano sconti speciali

Ogni apparecchio, accuratamente imballato in apposita cassettina, è accompagnato dalla relativa istruzione spiegante il modo di caricarlo e relativo funzionamento.

Attestato di Privativa Industr. 31 marzo 1904 Reg. Generale vol 49 n. 71657 Reg. Attestati vol. 187 n. 106.

Concessionari esclusivi per la vendita nel mondo intero
A. MANZONI e C. - Milano ai quali vanno dirette tutte le ordinazioni.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti